

## Saggio Viaggio al centro dell'uomo

Paolo Randazzo

**Sacrosanta, doverosa complessità:** tutelarne sopravvivenza e persistenza, proteggerla, ricomprenderla in un possibile catechismo civile che tramandi le virtù fondamentali della nostra cultura. Riferiamo di un corposo e interessante saggio di Giacomo Scarpelli, dedicato alla figura e

all'opera dell'antropologo scozzese James George Frazer: "Il razionalista pagano. Frazer e la filosofia del mito" (Meltemi, pp. 285, € 20). Non è difficile sentir definire l'opera più importante di questo pensatore, "Il ramo d'oro", come uno dei pilastri della cultura contemporanea occidentale, tuttavia è bene che del valore e della sua fecondità si recuperi consapevolezza. Consapevolezza non solo del merito delle teorie del grande studioso e della trama delle relazioni con il meglio della cultura europea primonovecentesca (Darwin, Freud, Nietzsche, Rohde anzitutto e il grande allievo Malinowski, il Nobel T. S. Elliot, la danzatrice Isadora Duncan, l'esegeta del pensiero

medioevale Jessie Weston e il Bloch de "I re taumaturghi"), ma anche della lezione centrale del suo lavoro, ovvero l'abissale e oscura complessità di cui è sostanziato il nucleo originario della nostra cultura. Complessità che Frazer, avendola vista appena baluginare dal varco stretto del mito del "Ramo d'oro" e del Re di Nemi", come ci è pervenuta da Svetonio e da Virgilio e Ovidio, ha illuminato con una ricerca filosofica di una vita che ha toccato ogni angolo della nostra sostanza culturale. ■

